Meteo Ferragosto 2026, caldo intenso sull’Italia ma dopo il weekend cresce il rischio temporali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L’anticiclone africano continuerà a favorire temperature elevate e condizioni prevalentemente soleggiate sabato 15 agosto. Da domenica 16 è atteso un primo aumento dell’instabilità al Nord, mentre la prossima settimana potrebbe portare temporali più diffusi e una graduale diminuzione del caldo

Il **meteo di Ferragosto 2026**sarà ancora caratterizzato dalla presenza dell’alta pressione subtropicale, responsabile di **caldo intenso**, afa e temperature superiori alla media in numerose regioni italiane. La situazione, tuttavia, potrebbe iniziare a cambiare già da domenica 16 agosto, quando correnti più fresche raggiungeranno progressivamente il Nord.

Il possibile cedimento dell’anticiclone aprirebbe la strada a una fase più instabile durante la **settimana successiva a Ferragosto**, con rovesci, temporali e un calo termico destinato a coinvolgere gradualmente una parte più ampia del Paese.

Caldo e afa fino alla giornata di Ferragosto

Nelle giornate che precedono il weekend continueranno a dominare condizioni tipicamente estive, anche se non mancheranno episodi di instabilità pomeridiana.

Tra giovedì e venerdì saranno possibili **acquazzoni e temporali di calore**sulle aree alpine, lungo l'Appennino e nelle zone interne del Sud. Un'attenzione particolare riguarda **Calabria e Sicilia**, dove i fenomeni potranno svilupparsi soprattutto durante le ore più calde.

Sul resto dell'Italia prevarranno il sole e le alte temperature. L'afa sarà più fastidiosa nelle città, sulle pianure e lungo i litorali, dove l'umidità potrebbe mantenere elevata la temperatura percepita anche nelle ore serali.

Ferragosto 2026 con sole prevalente e temperature elevate

Per **sabato 15 agosto**il quadro generale indica una giornata in gran parte stabile e soleggiata. L'anticiclone africano continuerà infatti a proteggere buona parte dell'Italia, mantenendo le temperature su valori elevati.

Nelle aree interne e pianeggianti le massime potranno superare diffusamente i **35 gradi**, con punte localmente più alte soprattutto nelle zone maggiormente esposte alla risalita dell'aria calda nordafricana. La Protezione Civile segnala valori elevati nelle aree interne e molto elevati sulla Sardegna meridionale. Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale

Qualche temporale isolato potrà comunque interessare i settori alpini piemontesi, con possibili sconfinamenti verso le pianure vicine. Non si escludono brevi fenomeni pomeridiani anche in prossimità dei rilievi, ma senza compromettere il quadro prevalentemente stabile della festività.

Domenica 16 agosto aumenta l'instabilità al Nord

Il primo cambiamento significativo potrebbe arrivare **domenica 16 agosto**. Correnti più fresche e instabili, collegate a una perturbazione atlantica in avvicinamento all'Europa, inizieranno a indebolire il margine settentrionale dell'alta pressione.

I **temporali dopo Ferragosto** dovrebbero interessare inizialmente:

- Alpi e Prealpi
- Piemonte e Lombardia
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Toscana settentrionale e costiera

In presenza di aria molto calda e umida nei bassi strati, alcuni fenomeni potrebbero risultare intensi e accompagnati da **grandine, raffiche di vento e precipitazioni abbondanti in poco tempo**. Si tratta comunque di una tendenza che dovrà essere precisata attraverso gli aggiornamenti previsionali più vicini all'evento. Tendenza meteo di 3B Meteo

Al Centro-Sud, invece, la protezione dell'anticiclone dovrebbe resistere più a lungo, garantendo ancora prevalenza di sole e temperature elevate.

Perché il passaggio dai 35 gradi ai temporali può essere intenso

L'arrivo di aria più fresca non determina automaticamente fenomeni estremi. Il rischio aumenta, però,

quando le nuove correnti incontrano una massa d’aria molto calda e carica di umidità accumulata durante una lunga fase anticiclonica.

Questo **contrasto tra masse d’aria differenti**può favorire la rapida formazione di celle temporalesche organizzate. I pericoli principali sono legati a precipitazioni concentrate, grandinate, intensa attività elettrica e violente raffiche discendenti, conosciute come **downburst**.

Anche le elevate temperature superficiali del Mediterraneo possono fornire ulteriore umidità all’atmosfera. Non è però possibile stabilire con largo anticipo l’esatta localizzazione dei fenomeni più forti, che spesso assumono carattere irregolare e colpiscono aree relativamente ristrette.

Prossima settimana con temporali e calo delle temperature

Tra lunedì 17 agosto e i giorni successivi la perturbazione potrebbe avanzare verso il Mediterraneo centrale, determinando una fase meteorologica più dinamica.

Il peggioramento dovrebbe partire dalle regioni settentrionali per estendersi successivamente a parte del Centro. Se la traiettoria della perturbazione sarà confermata, sono attesi **temporali più diffusi**, un aumento della ventilazione e una graduale diminuzione delle temperature.

Il calo termico risulterà inizialmente più evidente al Nord, mentre al Sud il caldo potrebbe resistere per qualche giorno in più. Non si tratterà necessariamente della fine definitiva dell’estate, ma di una probabile interruzione della lunga fase dominata dall’anticiclone africano.

Previsioni ancora da aggiornare

Le indicazioni relative alla prossima settimana appartengono a una previsione di medio termine e potrebbero subire modifiche. Tra gli elementi ancora incerti figurano la traiettoria della perturbazione, la quantità delle precipitazioni e le regioni maggiormente interessate.

Per organizzare spostamenti, escursioni o attività all’aperto durante il **weekend di Ferragosto**, è quindi consigliabile consultare le previsioni locali e gli eventuali bollettini ufficiali della Protezione Civile, soprattutto nelle aree dove saranno segnalati temporali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/meteo-ferragosto-2026-caldo-intenso-sull-italia-ma-dopo-il-weekend-cresce-il-rischio-temporali/154556